



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 29.10.2013 (ore 15,40)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra (dalle ore 15,55); Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero (fino alle ore 19,00) e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti (fino alle ore 20,35); il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Maria Luisa Calabrò (Area 03), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori associati).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

**XX - MODIFICA REGOLAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO
E ADEGUAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA
UNIVERSITARIO TRIENNIO 2013/2015.**

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente, fa presente che il Dott. Filadelfio Mancuso, rappresentante in Senato Accademico dei Ricercatori a tempo determinato, ha inviato, in data 28/10/2013, una proposta di modifica al “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato” in riferimento alla formazione delle Commissioni giudicatrici delle procedure di cui all’art. 24 (*Ricercatori a tempo determinato*) della legge n. 240/2010, in linea con le previsioni del D.M. di programmazione 2013-2015, e finalizzate a valorizzare appieno le potenzialità di ex assegnisti e borsisti post-dottorato, oggi RTD di tipo A.

Il Dott. Mancuso fa presente che la bozza del Regolamento de quo prevede, all’art. 9 (Valutazione) che, *“Per ciascuna procedura di selezione, la Commissione giudicatrice debba essere composta da tre professori di ruolo, di cui due di prima fascia sorteggiati, ed uno, quale membro interno, di prima o di seconda fascia, designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto, con delibera approvata dalla maggioranza assoluta dei professori di ruolo ad esso afferenti. Il membro interno è scelto, nel rispetto del combinato disposto di cui ai commi 7 e 8 dell’art. 6 l. n. 240/2010, tra professori appartenenti al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando o al settore concorsuale o a settori affini, strutturati nell’Ateneo ovvero, in mancanza, in altre Università italiane. Nei concorsi finanziati a norma dell’art. 3, comma 2, lett. b), membro interno è il titolare del programma di ricerca ovvero, in caso di mancata accettazione, si applica il periodo precedente. Gli ulteriori due commissari sono sorteggiati dall’Ateneo, attraverso procedura informatica, all’interno di una lista ristretta, composta da almeno sei docenti, **non appartenenti ai ruoli dell’Università di Messina**. Tali docenti sono indicati dal Consiglio di Dipartimento proponente, con delibera approvata dalla maggioranza assoluta dei professori di ruolo afferenti, tra i professori appartenenti al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando ed inclusi nell’elenco dei commissari sorteggiabili per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all’art. 16 l. n. 240/2010. Nei casi in cui per un settore scientifico-disciplinare l’elenco di cui si è detto comprenda meno di sei professori, l’indicazione verrà effettuata includendo anche i nominativi dei commissari sorteggiabili nel settore concorsuale o in settori affini. Il decreto rettorale di nomina della Commissione è pubblicato sul portale d’Ateneo e su quello del Dipartimento che ha richiesto il posto. E’ esclusa l’erogazione di qualsiasi compenso*

per i commissari, fermo restando che il Dipartimento proponente dovrà garantire la copertura finanziaria del rimborso delle spese sostenute dai membri sorteggiati della Commissione.”

Il Rettore, ancora, manifestando perplessità in merito alla sostenibilità della stessa, riferisce che è stata proposta una modifica anche all'art. 14 (Modalità di valutazione dell'attività svolta) del Regolamento de quo, che prevede l'inserimento del comma 11 che recita che ***“Le procedure di cui ai commi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del presente articolo si applicano anche ai ricercatori juniors, a partire dal primo anno, qualora costoro cumulando il periodo di contratto ex art. 24, comma 3, lett. a), l. n. 240/2010 con la progressiva titolarità, anche non consecutiva, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e/o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, e/o di analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri, risultino aver maturato almeno un triennio di precariato.***

Il Prof. Moschella – facendo riferimento all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) della legge 240/2010, sopra citato, evidenzia che l'art. 3 così recita *“I contratti hanno le seguenti tipologie:*

a) contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro; i predetti contratti possono essere stipulati con il medesimo soggetto anche in sedi diverse;

b) contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri”.

Il Prof. Moschella, in considerazione di ciò, è dell'avviso che, apportando all'art. 14 la modifica sopra citata, si rischierebbe di creare situazioni di disparità di trattamento.

Il Prof. Maisano, ritenendo che l'interpretazione potrebbe risultare controversa, ritiene opportuno chiedere in merito un parere.

Il Prof. Pennisi, concordando con il Prof. Maisano, fa presente di aver segnalato più volte al Prof. Monsù Scolaro che la circolare ministeriale n. 49/2012 prevedeva che potevano essere considerati come referenti i ricercatori a tempo determinato o gli assegnisti.

Il Prof. Chiara è dell'avviso che sia più coerente individuare i sei docenti, tra i quali l'Ateneo dovrà sorteggiare gli ulteriori due commissari, all'interno delle liste ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale).

Il Rettore, a tal proposito, ritiene che si potrebbero creare squilibri al momento della selezione, considerato che esistono settori risultanti da confluenza di più SSD.

Il Prof. Pennisi – specificando che il Regolamento è stato, a suo tempo, già approvato dal Senato Accademico – rileva che oggi si deve decidere solo per le modalità di selezione del componente esterno; è importante, sottolinea, agire secondo legge uniformandosi alle altre Università.

Il Prof. Moschella manifesta l'opportunità di rivedere il criterio di assegnazione, prevedendo sì, all'interno del Regolamento, il riferimento al settore scientifico disciplinare di provenienza, ma rifacendosi in generale alla lista ASN.

Il Prof. D'Andrea - facendo presente che il suo SSD è composto da 3 settori omogenei - riferisce che un docente ivi afferente, chiamato quale componente di una commissione, durante una seduta di consiglio, ha dichiarato a verbale di essere “incompetente”.

Il Prof. Fera - pur d'accordo con l'opportunità di agire secondo legge - condivide quanto suggerito dal Prof. Moschella.

Il Prof. Maisano è dell'avviso che la proposta del Rettore sia chiara e concili le varie posizioni, poiché, così agendo, si va incontro alle esigenze della programmazione triennale.

Il Prof. Abbate ritiene che, al fine di uniformarsi alla ratio del D.M., la proposta del Rettore sia condivisibile, sia per i concorsi per ricercatore e a tempo determinato, sia per le chiamate dei docenti.

Il Rettore evidenzia che, così agendo, si fugge qualsiasi dubbio di discrezionalità in merito alle scelte effettuate.

Il Prof. Fera sottolinea, a tal proposito, che la proposta formulata dal Rettore è da condividere anche per le ricadute sull'immagine dell'Ateneo.

Il Prof. Neri suggerisce la possibilità di sorteggiare una intera lista e non solo due nominativi, così da non dover procedere ad ulteriore sorteggio in caso di rinuncia da parte di un docente estratto dalla lista.

Il Prof. D'Andrea evidenzia che alcuni docenti di alta qualificazione non hanno presentato domanda per essere inclusi nelle liste, così adesso saranno esclusi al momento del sorteggio.

Infine, il Rettore, dal momento che il D.M. relativo alla programmazione triennale delle Università non è stato ancora pubblicato, suggerisce di rinviare la trattazione così da riflettere con attenzione sull'argomento.

Il Senato Accademico concorda e rinvia la trattazione dell'argomento ad una prossima seduta.